

Dimenticate Kim Kardashian e il suo trucco teatrale, da diva: quel modo di scolpire il volto in chiaroscuro è stato spazzato via da una nuova voglia di naturalezza, di unicità, che della vecchia tecnica ha salvato solo l'attenzione estrema per la luce. Illuminare è la nuova parola chiave: ogni difetto, spiegano makeup artist e medici estetici — ciascuno con le proprie competenze — può essere corretto e valorizzato trovando la giusta luminosità «Dopo i 40 anni crolla tutto», dice Meryl Streep. Vero. Ma qualcosa (anzi molto) si può fare

COSA RESTA CONTOU

di **Giancarla Ghisi**

Ridefinire, rimpolpare e, soprattutto, dare luminosità. Da dimenticare le tecniche del *contouring*, teatrali, da diva, che scolpiscono il viso e che hanno avuto la loro super testimonial in Kim Kardashian. La «rigidità» che trasmettono è superata, a vantaggio di un'idea di volto più morbida, personale, che gioca tutto su un uso intelligente (e sapiente) della luce. Ma anche lo *strobing* — il trucco stroboscopico che si ottiene utilizzando l'illuminante — fa ormai parte del passato. Le nuove metodologie, definite *softing*, sono una partita che si giocano makeup artist e medici estetici, ciascuno con le proprie competenze, con interventi particolari che vanno a correggere, uniformare e definire. «Aiutano ad ammorbidire i lineamenti — spiega Pablo Ardizzone makeup artist che realizza i maquillage per la principessa Charlene di Monaco — senza strutturarli troppo. Il risultato, molto lontano da quello abituale di Kim Kardashian troppo segnata e stereotipa, è estremamente naturale e elegante. Si può ottenere con il make up o con iniezioni di acido ialuronico». Quest'ultimo, in medicina estetica, non viene

Certo è il *strobing*, che gioca su un uso intelligente dell'illuminante, che si ottiene utilizzando l'illuminante — fa ormai parte del passato. Le nuove metodologie, definite *softing*, sono una partita che si giocano makeup artist e medici estetici, ciascuno con le proprie competenze, con interventi particolari che vanno a correggere, uniformare e definire. «Aiutano ad ammorbidire i lineamenti — spiega Pablo Ardizzone makeup artist che realizza i maquillage per la principessa Charlene di Monaco — senza strutturarli troppo. Il risultato, molto lontano da quello abituale di Kim Kardashian troppo segnata e stereotipa, è estremamente naturale e elegante. Si può ottenere con il make up o con iniezioni di acido ialuronico».

ne utilizzato soltanto per le «punturine» che attenuano rughe e linee sottili, ma come correttore di luce. Mentre nuance delicate, pigmenti ultra-sottili, texture impalpabili sono un valido aiuto nel maquillage.

«Oggi — spiega Lucia Pica, global creative make up and color designer di Chanel — si lavora con un gioco di sovrapposizioni. In questo modo si ottiene un incarnato perfetto, l'impalpabilità delle polveri serve ad attenuare discromie senza appesantire: perché i prodotti a disposizione sono veramente più performanti».

Se non si può riavere l'ovale perfetto dei vent'anni, si riesce comunque a ritrovare una certa armonia che fa sembrare più giovani. Con una certa ironia Meryl Streep ha sottolineato: «C'è poco da fare, dopo i quarant'anni crolla tutto». In modo meno traumatico Estée Lauder, già negli Anni '50 quando vendeva le sue creme porta a porta e la parola filler neppure si conosceva, raccontava: «Certo le creme aiutano ma la lotta contro la forza di gravità è una battaglia quotidiana».

Una realtà che Antonio Pulvirenti, medico estetico a Catania e specialista in medicina antiaging, in parole semplici spiega così: «Con il trascorrere degli anni il collagene naturale diminuisce e i lineamenti del viso perdono definizione, la pelle diventa meno luminosa e compatta, i tessuti cedono verso il basso donando al volto un'aria stanca. Oggi, la nuova tendenza non è più aumentare i volumi in maniera indiscriminata. I pazienti non vogliono sembrare "gonfi", l'obiettivo è avere una cute tonica, elasticità e luminosa, senza che ciò implichi l'alterazione dei propri lineamenti».

Aggiunge Maria Gabriella Di Russo, specialista in idrologia e medico estetico a Formia e Milano: «Non è sufficiente cancellare una ruga o volumizzare per far sì che un volto sia più fresco e luminoso. La bravura del medico estetico consiste nell'individuare i punti e le aree da trattare per donare luminosità e armonia. Adesso in medicina estetica abbiamo il filler dinamico a base di acido ialuronico di nuova tecnologia in grado di dare risultati senza stravolge. Si tratta di interventi poco invasivi che prevedono l'inserimento di poche quantità di prodotto nei tessuti sottocutanei, o cutanei, enfatizzando i punti di forza e migliorando le imperfezioni dei punti di ombra».

Possiamo parlare di *contouring* medico estetico. «È importante — sottolinea Di Russo — per poter intervenire capire dove cade la luce e, anche se ogni volto differisce da un altro, in linea di massima è nella zona T: sotto l'arco sopraccigliare, sotto gli occhi, parte superiore degli zigomi, sul naso, sull'arco di cupido e il centro del mento. Si può scegliere il punto di forza e metterlo in risalto, co-



KIM KARDASHIAN

Americana di Los Angeles, 37 anni, la «regina del *contouring*»



TUTORIAL

Tecnica complessa, il *contouring*, con regole ferree sulle zone da trattare e sull'intensità delle sfumature da dare alle diverse parti del viso per ottenere l'effetto voluto. Seguitissimi, dunque, i tutorial sul web: quelli di Kim Kardashian, nella foto, hanno avuto milioni di visualizzazioni

DEL RING

si come si possono attenuare i difetti, tipo modificare un naso oppure migliorare un mento o un angolo mandibolare. Quindi questa metodologia può essere impiegata non solo per le persone che hanno superato i trent'anni ma anche sui giovani per evitare interventi di chirurgia estetica».

Si può scegliere tra medico estetico per un risultato che dura mesi o il make up con effetto momentaneo. In medicina estetica si utilizzano nuovi filler. «Il tipo dinamico RHA — dice Di Russo — rispetta l'espressività, si integra perfettamente nei tessuti del viso rispettando i suoi movimenti e la fisionomia originale. Il filler di nuova generazione ritarda il naturale processo dell'invecchiamento cutaneo. Si tratta di un acido ialuronico più fluido e al tempo stesso dotato di elasticità propria, caratteristiche che consentono di affrontare in maniera dinamica le correzioni e l'attenuazione delle rughe di espressione. Resiste allo stress determinato dai movimenti del volto».

Oppure dice Pulvirenti: «C'è l'idrossiapatite di calcio, un minerale biocompatibile e riassorbibile che ha dimostrato di essere in grado di stimolare la biorigenerazione dell'epidermide e del derma mediante la produzione di nuovi vasi e nuovo collagene, tutto ciò in assenza di aumento volumetrico delle aree trattate».

Poi c'è il fai da te. «Il trucco — conclude Ardizzone — è nostro amico. In particolare cipria e fondotinta: realizzate con formule di nuova generazione non hanno potere coprente ma sono captatori ottici che diffondono la luce in maniera rotonda in modo da minimizzare le imperfezioni. Possono essere usati da soli e strutturati con illuminanti. Mentre la cipria, con suo effetto opacizzante, si ha un appiattimento più o meno intenso. Va usata quando il viso è luminoso ma lucido, di solito nella zona che va dal solco lacrimale alla zona naso labiale, se lucida il viso sembra stanco e segnato. Lavorare sul viso tridimensionalmente: ad ogni ombra, deve corrispondere un punto luce. E soprattutto non ricercare la perfezione il make up deve mettere in evidenza la personalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELLA NADID

Ventun anni, modella super richiesta, il volto dall'effetto molto naturale, illuminato da più punti luce

Mente e corpo

La «farmacia» brasiliana dei rimedi naturali



Quando il portoghese José Antônio Coxito Granado aprì la sua farmacia in Rua de Direita, a Rio de Janeiro, non poteva immaginare che, negli anni, le sue formule sarebbero arrivate in tutto il mondo. Era il 1870, iniziò con rimedi naturali a base di piante ed erbe che raccoglieva a Teresopolis, dove aveva acquistato una piccola fattoria. Si fece conoscere in tutto il Paese e, nel 1880 gli fu conferito di

farmacista ufficiale della famiglia reale brasiliana. Tra i prodotti più famosi, il talco antisettico, realizzato ancora con la stessa formula. Adesso Granado, con la sua linea di cosmetici 100% naturali, ricchi di estratti vegetali e ingredienti brasiliani, arriva in Italia (in vendita da Sephora). «Tra le proposte — raccontano — c'è Terrapeutics, creata per garantire benessere a corpo e mente. Il nome si riferisce

all'utilizzo di ingredienti provenienti dalla terra e alle loro proprietà terapeutiche identificate grazie a una scrupolosa e costante ricerca che ne ha svelato gli effetti benefici». Tra i kit, senza coloranti e parabeni, c'è quello composto da sapone liquido e burro per il corpo (*nella foto*), che si affida a noce brasiliana, calendula e altri estratti di vegetali soprattutto provenienti dal Brasile. (g.gh.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cellule, l'ecosistema ideale

Contrastare i segni legati all'invecchiamento comportamentale. È l'impegno di Sisley con Sisleya L'Intégral Anti-Âge. «È dimostrato che segna più dell'invecchiamento genetico — spiegano in azienda —. Stress, cattive abitudini alimentari sommati a inquinamento e esposizione ai raggi Uv ci fanno invecchiare più velocemente perché destabilizzano il ciclo vitale della cellula». Conseguenza: comparsa prematura di rughe, perdita di luminosità e compattezza. «Abbiamo formulato un prodotto con fitostimoline estratte dai semi di mela, adenosina, tocofenoli, vitamine, oligoelementi che assicurano alla cellula l'ecosistema ideale con effetto stimolante e ristrutturante».



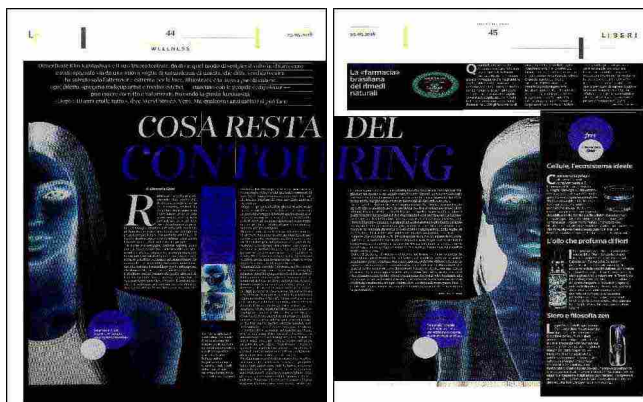
L'olio che profuma di fiori



I fiori sono protagonisti nella primavera-estate di Nax Oleari. Lo storico brand italiano si ripresenta in veste rinnovata. Debutta con Flower Love Collection, proposta skin care e make up, un pack moderno e dalle tonalità delicate, con diverse referenze tra cui palette occhi, terra, rossetti stick e gloss. Ma il prodotto star è Flowr Glow Face&Body Oil (nella foto) un olio multiuso, arricchito con petali di fiori, dalle proprietà nutrienti e illuminanti. Ha una texture che si assorbe velocemente e non unge. È dermatologicamente testato, senza parabeni. Con le sue proprietà nutrienti e emollienti si può applicare sul viso, crea una barriera protettiva che protegge da fattori esterni.

Siero e filosofia zen

La perfezione dell'imperfezione. Da questa filosofia zen è partita Shiseido per Bio-Performance Glow Revival Serum. «Un siero perfezionatore e rigenerante che si ispira alle tecniche PRP (in medicina estetica purificano piastrine e globuli bianchi del paziente per poi reiniettarli). Si affida ad attivi che portano ossigeno e nutrienti alle cellule cutanee per una corretta funzionalità dei capillari». Con l'università di Osaka è stata trovata una nuova proteina che, raccontano i ricercatori, «è costituita da 1124 aminoacidi che aiutano a rigenerare i capillari per contrastare l'insorgenza di problemi cutanei, dai segni d'espressione alla compattezza del viso. Una formula coperta da 23 brevetti».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.